

ChallengeNschool: prospettive di prevenzione dei comportamenti sfidanti per favorire il successo scolastico

Vanessa Macchia – Silver Cappello

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclujion tles Scolines y Scales

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU, 2015)

Obiettivo 4: «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e **opportunità di apprendimento per tutti**»

Traguardi

4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e **garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale** delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene **ed i bambini in situazioni di vulnerabilità**.

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un **educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile**, ai diritti umani, alla parità di genere, **alla promozione di una cultura pacifica e non violenta**, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e **predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti**.

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

15/10/21, 14:30-18:30

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

23/10/21, 09:00-13:00

Emergenze educative. Neue Horizonte

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich
Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica
Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Raccomandazione del consiglio UE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale,
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di **riflettere su sé stessi**, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, **di lavorare con gli altri in maniera costruttiva**, **di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera**. Comprende la capacità di **far fronte all'incertezza e alla complessità**, **di imparare a imparare**, **di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo**, **di mantenere la salute fisica e mentale**, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, **di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo**.

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Il comportamento come precursore di successo/insuccesso scolastico

La **dispersione scolastica** è un fenomeno che viene ampiamente **influenzato da aspetti di natura sociale** e le difficoltà di alcuni alunni/e a proseguire il percorso scolastico e formativo **inizia precocemente**. I ritardi nel percorso di studio rappresentano uno dei fattori che precede l'abbandono della scuola secondaria di I e II grado e in fase di transizione fra i due cicli (MIUR, 2017; 2019).

Diversi fattori e cause: individuali, sociali, scolastici e sistemici. Tra quelli individuali e sociali, i **comportamenti e le attitudini**, oltre alla performance e al background socioeconomico, risultano **elementi predittivi nel lungo processo di disimpegno (disengagement)** dello studente, che ha come ultima conseguenza la decisione di abbandonare la scuola. I **problemi comportamentali** sono una chiara **rappresentazione della mancanza di motivazione**, che va contrastata attraverso relazioni positive con insegnanti e compagni, nonché mediante misure preventive (OECD, 2010).

Problemi comportamentali a scuola

Comportamenti distruttivi

Comportamenti aggressivi



Comportamenti-problema

Problemi di comportamento

Comportamenti sfidanti

Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)

Disturbo esplosivo intermittente

Disturbo antisociale di personalità



Disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)

Disturbo della condotta

Disturbi dell'umore

(DSM-5, 2014; Fedeli, 2008, 2020; Lyons e O'Connor, 2006; Orsati e Causton-Theoharis, 2013; Sigafos, Arthur e O'Reilly, 2003)

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Comportamento sfidante

Termine neutrale che non implica necessariamente un qualche tipo di disturbo
(Orsati e Causton-Theoharis, 2013; Sigafos, Arthur e O'Reilly, 2003).

È sfidante se interferisce:

- nell'**apprendimento** dello stesso alunno che lo manifesta o dei compagni;
- nel **funzionamento quotidiano** della scuola o nella **sicurezza** del contesto,
- con una durata, frequenza, intensità o persistenza che supera la **soglia di tolleranza** a scuola.

(Madden e Senior, 2018)

Il grado di sfida dipende dalla natura del comportamento, dal livello di intenzionalità, ma anche dalla **capacità del contesto di tollerarlo o minimizzarne le conseguenze.**

(Lowe e Felce, 1995)

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Il contesto di apprendimento

«per intervenire sul comportamento problematico, si deve quindi **modificare (anche) il contesto**: le dinamiche relazionali e i comportamenti dei vari attori che entrano in rapporto con l'alunno problematico».

(Tuffanelli e Ianes, 2011: 126)

- Sviluppare strategie di azione a livello istituzionale in ambito pedagogico, in un profondo processo di **cambiamento e riflessione**, in modo da andare incontro agli studenti nella loro unicità e individuare risposte efficaci ai comportamenti percepiti come sfidanti.

(Albers, 2012; Booth e Ainscow, 2014)

- Domande e misure strutturali nella vita scolastica quotidiana

1. Un atteggiamento di base comune nel team

Sviluppo di un insieme di **orientamenti pedagogici che sono collettivamente condivisi e accessibili dal team**, che riguardano l'immagine dell'alunno, dei genitori e delle famiglie, i processi educativi dello studente e il ruolo degli insegnanti, così come l'adeguatezza e il significato degli obiettivi e dei metodi pedagogici che si riflettono nell'azione organizzativa (Garske, 2003).

- Il team crea una cultura di collaborazione?
- Il team condivide regolarmente le proprie idee sulle attività?
- Il team discute le difficoltà che si incontrano nelle relazioni con gli alunni?
- Come possiamo cambiare la cornice di riferimento, in modo da evitare comportamenti sfidanti?

2. Negoziazione congiunta delle regole

Avviare processi per **negoziare regole e strutture a breve e a lungo termine** attraverso un dialogo con gli allievi, ma metterle anche in discussione e verificare regolarmente la loro utilità e pertinenza. Per una cooperazione di successo, tutti i partecipanti dovrebbero **definire le regole insieme e integrarle nella pratica** in modo vincolante (Fröhlich-Gildhof, Rönna-Böse e Tinius, 2020).

- Quando viene considerata la voce degli studenti nella quotidianità?
- In quali momenti diamo fiducia agli alunni?
- Tutti hanno l'opportunità di partecipare alla vita scolastica?
- Quali regole, accordi, limiti e conseguenze sono particolarmente importanti per me (a livello personale) e per noi (nel team di insegnanti)?
- Quali regole possono/devono essere rinegoziate e quali integrate nella pratica quotidiana?

4. Sostenere le interazioni tra pari

Supportare le costruzioni di relazioni amicali e l'avvio di processi di apprendimento sociale, soprattutto nelle **interazioni tra studenti con diversi livelli di sviluppo**. Solitamente, un sostegno appropriato consiste nel **promuovere l'interazione tra pari al momento giusto**, quando essi non riescono a trovare soluzioni tra di loro o quando i partner di gioco non stabiliscono adeguati processi di interazione (Albers, 2012).

- Quando e dove avvengono le interazioni positive tra pari nella nostra scuola?
- Come posso sostenerle concretamente nella quotidianità?
- L'amicizia come forma di sostegno è incoraggiata attivamente?

5. Favorire l'autostima e l'autoefficacia

Dare **fiducia** agli alunni nella loro vita quotidiana, incoraggiarli a vedere i loro **punti di forza**, le loro **capacità** ed esprimerli in modi diversi (ad esempio, assumere compiti e creare forme di tutoraggio).

(Fröhlich-Gildhof, Rönnau-Böse e Tinius, 2020)

- Come si possono promuovere in modo concreto l'autoefficacia, la fiducia in sé stessi, l'auto/etero percezione nella quotidianità?
- Cosa abbiamo già attuato per promuovere autostima e autoefficacia negli alunni?
- In quale situazione ho percepito l'alunno/a come meno sfidante?
- Quali punti di forza ha l'alunno/a?

6. Sviluppo organizzativo e di sistema

È importante che le scuole riflettano sul proprio lavoro, anche attraverso **procedure di autoriflessione e valutazione dei processi inclusivi**, soprattutto sul piano delle istituzioni scolastiche.

(Boban e Hinz, 2003; Booth e Ainscow, 2014)

- Come possiamo supportare e accompagnare le persone in difficoltà?
- Quali cambiamenti strutturali possiamo/dobbiamo attuare prima?
- Come possiamo progettare per e con gli alunni lo spazio e i materiali, in modo che siano orientati ai loro bisogni?
- Come possiamo creare strutture nella scuola che permettano la massima libertà e flessibilità possibile per i bisogni degli studenti?

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Strategie di prevenzione sul contesto

- disposizione degli **spazi** e riduzione delle **fonti di distrazione** (ad esempio, chiudendo gli armadi in modo che non siano visibili oggetti particolari);
- offrire **momenti di scelta** agli alunni (ad esempio, decidere la sequenza e il tipo di attività in cerchio; il luogo in cui portare avanti un lavoro di gruppo; gli strumenti da utilizzare durante un'attività);
- **condividere i tempi, le attività, la struttura della giornata** nella routine quotidiana (ad esempio, cartellini delle attività e delle ore di lezione);
- comunicare **transizioni e cambiamenti**.

(Fedeli, 2020; Fröhlich-Gildhof, Rönna-Böse e Tinius, 2020; Sarimski, 2019; Sobeck e Reister, 2020; Tuffanelli e Ianes, 2011)

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Domande guida sul piano individuale

- Cosa potrebbe prevenire la situazione critica?
- Quali abilità mancano allo studente che rendono la situazione difficile?
- In quale altro modo potrebbe soddisfare i suoi bisogni per evitare che attui un comportamento sfidante?
- Come ho reagito finora? Forse rinforzando il comportamento sfidante?
- Come potrei incoraggiare un comportamento alternativo?

Dalle linee guida per il trattamento del comportamenti di bambini con ADHD

(Chiarenza, Bianchi e Marzocchi, 2004)



Le regole dovrebbero essere chiare e concise; se possibile riferite in modo positivo, enfatizzando l'attesa in termini di comportamento;



Le istruzioni dovrebbero essere concise e i compiti più lunghi dovrebbero essere suddivisi in parti più piccole, in modo da ottenere feedback immediati dopo ogni successo;



Le conseguenze verbali, positive (lode) o negative (rimprovero), dovrebbero iniziare con il nome dello studente e includere i riferimenti al comportamento in questione, mentre le conseguenze del comportamento devono aver luogo il prima possibile;



Le strategie positive dovrebbero avvenire sempre prima di utilizzare tecniche di punizione.

Riflessioni conclusive



1. I comportamenti sfidanti hanno **una matrice individuale e una contestuale**
2. Intervenire e **provare a rimuovere quei fattori contestuali** che scatenano il comportamento problematico, la sua intensità e la sua frequenza (spazi, numerosità e setting della classe, livello del rumore, ecc.)
3. Promuovere una didattica inclusiva che possa sfruttare le caratteristiche delle **diverse metodologie di lavoro** (lezione frontale, dibattito discussione in classe, forme di cooperative learning, didattica multimediale, progetti individuali e di gruppo, ecc.), per favorire l'inclusione di tutti attraverso la **valorizzazione delle differenze** e lo **sviluppo di apprendimenti plurali** (Ianes, Cramerotti e Fogarolo, 2021; Tomlinson e Imbeau, 2012).
4. **Riconoscere un processo complesso** che cresce e si sviluppa nell'arco degli anni, giungendo a conseguenze visibili, che potrebbero essere solo la manifestazione di una serie di situazioni e dinamiche protratte nel tempo.

Bibliografia

- Albers T. (2012), *Vielfalt von Anfang an. Inklusion in Krippe und Kita*, Freiburg, Herder.
- Boban I. e Hinz, A. (a cura di) (2003), *Index für Inklusion, Lernen und Teilhabe in der Schule für alle entwickeln*. Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg.
- Booth T. e Ainscow M. (2014), *Index for Inclusion: A Guide to School Development Let by Inclusive Values* (4th Ed.), Cambridge, Index for Inclusion Network.
- Chiarenza, G. A., Bianchi, E. e Marzocchi, G. M. (2004). Linee guida del trattamento cognitivo comportamentale dei disturbi da deficit dell'attenzione con iperattività (ADHD). *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, 24(suppl I), 89-107.
- Fedeli D. (2008), I problemi di comportamento. In L. Cottini e R. Rosati (a cura di), *Per una didattica speciale di qualità: dalla conoscenza del deficit all'intervento inclusivo*, Perugia, Morlacchi, pp. 214-239.
- Fedeli, D. (2020). *La gestione dei comportamenti-problema. Dall'analisi all'intervento psicoeducativo*. Roma: Anicia.
- Fröhlich-Gildhof K., Rönnau-Böse M., Tinius C. (2020), *Herausforderndes Verhalten in Kita und Grundschule. Erkennen, Verstehen, Begegnen*, Stuttgart, Kohlhammer.
- Garske, K. (2003), *Pädagogik in Kindertagesstätten. Eine Studie zu den Konsequenzen pädagogischer Defizite für die Leitungstätigkeit*, Frankfurt am Main, Lang.
- Grawe, K. (2004), *Neuropsychotherapie*, Göttingen, Hogrefe.
- lanes D., Cramerotti S. e Fogarolo F. (2021), *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale e ecologica*, Trento, Erickson.
- Lyons, C. W. & O'Connor, F. (2006). Constructing an Integrated Model of the Nature of Challenging Behaviour: A Starting Point for Intervention. *Emotional and behavioural difficulties*, 11(3), 217-232.
- Lowe K. e Felce, D. (1995), How do Careers Assess the Severity of Challenging Behaviour? A Total Population Study, *Journal of Intellectual Disability Research*, vol. 39(2), pp. 117-127
- Madden L.O. e Senior J. (2018), A Proactive and Responsive Bio-Psychosocial Approach to Managing Challenging Behaviour in Mainstream Primary Classrooms, *Emotional and Behavioural Difficulties*, vol. 23(2), pp. 186-202.
- MIUR (2017). *La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s. 2016/2017*. Ufficio Statistica e Studi.
- MIUR (2019). *La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018*. Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica.
- OECD (2010). *Taking on the Completion Challenge: A Literature Review on Policies to Prevent Dropout and Early School Leaving*.
- Orsati, F. T. & Causton-Theoharis, J. (2013). Challenging Control: Inclusive Teachers' and Teaching Assistants' Discourse on Students with Challenging Behaviour. *International Journal of Inclusive Education*, 17(5), 507-525.
- Sarimski, K. (2019). *Kinder mit Verhaltensauffälligkeiten in der Kita. Praxis- Know-how für Fachkräfte*. München: Ernst Reinhardt Verlag.
- Sigafoos, J., Arthur, M. & O'Reilly, M. (2003). *Challenging Behavior and Developmental Disability*. Baltimore: Paul H Brookes Publishing Co.
- Sobek, E. E. & Reister, M. (2020). Preventing Challenging Behavior: 10 Behavior Management Strategies Every Teacher Should Know. *Preventing School Failure: Alternative Education for Children and Youth*, 65(1), 70-78.
- Tomlinson C.A. e Imbeau M.B. (2012), *Condurre e gestire una classe eterogenea*, Roma, LAS editrice.
- Tuffanelli L. e lanes D. (2011). *La gestione della classe: autorappresentazione, autocontrollo, comunicazione e progettualità*, Trento, Erickson.

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

15/10/21, 14:30-18:30

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

23/10/21, 09:00-13:00

Emergenze educative. Neue Horizonte

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich

Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica

Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles

Grazie per l'attenzione!

silver.cappello@unibz.it

DIDATTICA E INCLUSIONE SCOLASTICA

INKLUSION IM BILDUNGSBEREICH

Emergenze educative. Neue Horizonte

15/10/21, 14:30-18:30

23/10/21, 09:00-13:00

29/10/21, 14:30-18:30



unibz

Kompetenzzentrum für Inklusion im Bildungsbereich
Centro di Competenza per l'Inclusione scolastica
Zenter de Competenza per l'Inclusion tles Scolines y Scoles